

## Moderators and Experts involved

### Moderators

Magnus Lagnevik	Lunds Univ, Företagsek	University
Ingrid Gran	Universitet- o Högskolerådet	National agency for higher education

### Experts

Ylva Rosing	Skolverket, Stockholm	National agency
Helene Brandt	Skolverket, Göteborg	National Agency

# Programma

## Promuovere il networking nell'ambito dell'insegnamento delle lingue con riferimento al Label Europeo delle Lingue

### 9.30 - Introduzione

*Relatrice: Elisabetta Delle Donne (Pixel)*

Introduzione ai lavori della giornata

Breve illustrazione del portale internet NELLIP e delle Linee Guida sulla Qualità in riferimento al Label Europeo delle Lingue. Analisi degli elementi relativi al networking individuati nell'ambito del lavoro NELLIP.

### 10.30 - Confronto e discussione sul tema del networking in ambito linguistico

*Rapporteur: da definire durante il workshop*

- Discussione  
Esempi di temi che potranno essere oggetto della discussione:
  - Definizione di networking nell'ambito dell' insegnamento e dell'apprendimento linguistico.
  - "Fare rete" nell'ambito dell' insegnamento e dell' apprendimento linguistico
  - Soluzioni a confronto
  - Esempi di buone prassi
- **Identificazione di (circa 10) elementi chiave per la promozione del concetto di rete in ambito linguistico**

### 11.00 – Colazione di lavoro a Buffet

### 11.30 - Lavoro di Gruppo, Analisi di progetti e Sviluppo di un Piano Operativo di Miglioramento

*Rapporteur: da definire durante il workshop*

- Presentazione, da parte di ciascuno dei partecipanti, dei propri progetti in ambito linguistico, con focus particolare sul tema del networking, su come implementare il concetto di rete, sulle criticità rilevate
- Discussione per lo sviluppo di un piano per la messa in rete dei progetti in ambito linguistico
- **Sviluppo di un Piano Operativo di Miglioramento** finalizzato alla promozione del networking nei progetti in ambito linguistico

### 12.30 - Presentazione dei Risultati del lavoro di Gruppo ai partecipanti al workshop in Irlanda

- Presentazione transnazionale dei risultati dei lavori da parte di un Rapporteur del gruppo italiano al gruppo irlandese
- Domande e risposte a livello transnazionale
- Presentazione transnazionale dei risultati dei lavori da parte di un moderatore o di membro del gruppo irlandese al gruppo italiano
- Domande e risposte a livello transnazionale

### 13.00 - Valutazione del Workshop

### 13.15 – Colazione di lavoro a Buffet

*Fine dei Lavori*

## Presentazione dei partecipanti

### **Chiara Cappa, Liceo Scientifico “L. Respighi” di Piacenza**

Docente di lingua e letteratura inglese, referente area CLIL, Cambridge International Examinations Officer presso il liceo scientifico Respighi di Piacenza. Formatrice presso Indire, blogger su [insegnoinglese.orizzontescuola.it](http://insegnoinglese.orizzontescuola.it)

### **Laura Distefano, Liceo Linguistico “Giambattista Vico” di Pozzallo**

Docente di lingua e letteratura spagnola presso il Liceo Linguistico “Giambattista Vico” di Pozzallo (Ragusa), ha conseguito un Master Internazionale in “European Project Planning and Management”.

### **Lorenzo Martellini, Pixel**

Project manager presso Pixel, ha gestito diversi progetti inerenti il tema della scuola (abbandono scolastico, drop-out, formazione scientifica). Docente lingua italiana per stranieri. Formatore docenti sul tema dell'utilizzo di nuove tecnologie per l'apprendimento linguistico. Responsabile del comitato organizzativo di conferenze internazionali.

### **Giovanni Caruso, Pixel**

Dopo una laurea in Scienze politiche, ha lavorato come tutor presso l'Università della Calabria. Assistant European project manager presso Pixel, si occupa di progetti europei il cui obiettivo è quello di affrontare la tematica dell'abbandono scolastico.

### **Elisabetta Delle Donne, Pixel**

Presidente di Pixel. Coordinatrice della Rete Europea NELLIP. Ha gestito circa 100 progetti europei. Valutatore esterno di numerosi progetti europei. Responsabile del comitato organizzativo di conferenze internazionali. Formatore nell'ambito di seminari internazionali. Autrice di manuali e articoli.

### **Antonio Giordano, Pixel**

Si occupa di fornire supporto al coordinamento di progetti europei e dell'organizzazione di visite di studio internazionali. E' tutor del Master internazionale in European project Planning and Management.

Si è svolto a Firenze venerdì 11 aprile 2014 il terzo workshop nazionale NELLIP dal titolo *"Promuovere il networking nello sviluppo delle competenze linguistiche in connessione con il Label europeo delle lingue"*.

Il workshop, organizzato da Pixel, è stato realizzato nel quadro del progetto NELLIP, la Rete Europea delle iniziative assegnatarie del Label Europeo delle Lingue, finanziato dalla Commissione Europea - programma Lifelong Learning - KA2.

## **1. Introduzione**

Il Workshop è iniziato con un discorso di apertura di Elisabetta Delle Donne, presidente di Pixel, che ha accolto e ringraziato tutti gli ospiti per la loro partecipazione, e ha descritto l'obiettivo dell'iniziativa: comprendere il ruolo e l'efficacia che il networking può garantire nelle attività di supporto e disseminazione di iniziative di insegnamento e apprendimento delle lingue. Nello specifico, secondo Elisabetta Delle Donne, è necessario fare rete per valorizzare i fondi europei disponibili da indirizzare alla formazione e condividere le buone prassi esistenti, in modo che possano funzionare come benchmark per ulteriori iniziative funzionali al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere.

In Italia, infatti, si conoscono solo in parte le opportunità e le risorse esistenti a livello europeo da destinare al settore dell'educazione. Risorse che risulterebbero assai utili per un Paese geograficamente ai margini dell'Europa, ma geopoliticamente importante in termini di apertura e accesso al Mediterraneo e ai suoi flussi migratori. In tal senso, utilizzare i fondi europei per garantire l'accesso allo studio dei migranti rientrerebbe nella definizione di buone prassi. E la possibilità di condividere tali buone prassi attraverso la cassa di risonanza offerta dal concetto di rete – con i Paesi comunitari e con i Paesi terzi - ne aumenta l'efficacia e l'attendibilità. In questo senso, la testimonianza di una docente che opera in una scuola siciliana ha offerto ulteriori spunti all'analisi di questa tematica.

Dopo questa introduzione, Elisabetta Delle Donne ha ampiamente descritto il portale NELLIP che funge al tempo stesso da supporto e da vetrina espositiva dei maggiori prodotti realizzati nell'ambito del progetto. Il portale, infatti, nasce dall'esigenza di favorire la collaborazione tra soggetti operanti in ambito linguistico, facendo del concetto di rete – tema principale del terzo workshop – il proprio punto di partenza. La stessa realizzazione del portale si è fondata sul concetto di rete, di mutua cooperazione tra i singoli partner, di stretta collaborazione tra i singoli partner e le Agenzie Nazionali operanti nei vari Paesi coinvolti nel progetto. Al centro del progetto e del portale stesso il Label Europeo delle Lingue, riconoscimento europeo attribuito a quelle iniziative di insegnamento e apprendimento delle lingue che si sono particolarmente distinte in riferimento alle priorità definite dal premio stesso e alle politiche comunitarie.

Nella descrizione del portale, Elisabetta Delle Donne si è soffermata nello specifico sui vari prodotti realizzati e destinati ai target group identificati. In particolare, sono state presentate e analizzate le seguenti sezioni:

- [Database](#) dei progetti assegnatari del Label, selezionati dal network NELLIP in collaborazione con le Agenzie Nazionali
- [Casi di studio](#) realizzati attraverso interviste ad personam con le persone di contatto dei progetti individuati
- [Migliori prassi](#) individuate nei vari Paesi membri e suddivise per settore: scuola, Università, formazione degli adulti, formazione professionale
- [Rapporti Nazionali](#) sull'implementazione del Label Europeo delle Lingue nei 18 Paesi analizzati dal network NELLIP
- [Rapporto Transnazionale](#), che sviluppa un'analisi comparativa sul Label Europeo delle Lingue a livello transnazionale
- [Workshop nazionali](#), sezione contenente una descrizione di tutto il materiale presentato e prodotto durante i workshop realizzati nei Paesi membri del network NELLIP
- [Eventi NELLIP](#) creati ad hoc per favorire una maggiore visibilità e condivisione del portale e dei suoi prodotti di maggiore impatto sui destinatari identificati
- [Partner associati](#), sezione contenente una breve descrizione delle istituzioni (scuole, Università, ecc..) che hanno deciso di aderire al network

Uno dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto NELLIP – le [Linee Guida](#) - è stato descritto da Antonio Giordano. Le linee guida hanno l'obiettivo di dare informazioni agli esperti di apprendimento linguistico in merito alla pianificazione, la gestione e la messa in rete di iniziative di qualità, sfruttando le migliori prassi individuate tra i progetti vincitori del Label Europeo delle Lingue. Nello specifico, le Linee Guida sono state sviluppate in riferimento ai quattro settori di interesse individuati: scuola, Università, formazione degli adulti, formazione professionale. Ciascun documento, poi, è suddiviso in tre capitoli:

- Informazioni generali
- Qualità nei progetti di insegnamento e apprendimento delle lingue
- Utilità del fare rete tra progetti in ambito linguistico

Ed è su quest'ultimo capitolo che si è soffermato Antonio Giordano, descrivendo i vantaggi derivanti dal fare rete tra progetti linguistici, delineando le istruzioni condivise dai partner

nella definizione di un piano di disseminazione e di sostenibilità, descrivendo in che modo il Label Europeo delle Lingue possa impattare l'attività di networking. Nello specifico, nello studio condotto dai partner del network è emerso come il Label abbia avuto un ruolo strategico per: ottenere un riconoscimento ufficiale ed europeo in merito alla qualità del progetto, assicurare una maggiore visibilità al progetto e all'istituzione coordinatrice, aumentare la motivazione del personale coinvolto nello sviluppo del progetto, contribuire alla sostenibilità del progetto, creare partenariati transnazionali, ottenere sponsorship anche da parte di privati, aumentare la possibilità di presentare altri progetti identificati come "TOI – Transfer of Innovation".

## **2. Lavoro di Gruppo, Analisi di progetti e Sviluppo di un Piano Operativo di Miglioramento**

Dopo l'introduzione e la descrizione del portale da parte di Elisabetta Delle Donne e Antonio Giordano, è toccato ai partecipanti intervenire e descrivere le attività di networking in cui sono coinvolti gli istituti presso cui lavorano.

E così Chiara Cappa ha descritto le varie iniziative di networking cui il Liceo Scientifico "L. Respighi" di Piacenza è solito affidare la messa in rete e la condivisione del proprio operato:

- collaborazione con scuole, Università ed organizzazioni a livello nazionale ed internazionale
- partecipazione a progetti europei
- condivisione di buone prassi
- cooperazione con enti di certificazione linguistica (es. Cambridge, Goethe Institut, Cervantes)
- mobilità degli studenti finalizzata alla realizzazione di un periodo di stage
- stipulazione accordi di mobilità eTwinning
- supporto ad iniziative CLIL

Tra i progetti realizzati dal Liceo Scientifico "L. Respighi", alcuni hanno maggiormente sviluppato il concetto di rete e ne hanno tratto notevoli benefici:

- il progetto EYP (European Youth Parliament), attraverso il quale alcuni studenti sono volati a Riga per simulare, assieme ad altri 300 coetanei, una seduta del Parlamento Europeo ed acquisire le competenze da mettere in campo in occasione di dibattiti internazionali
- il concorso FAST, in occasione del quale sono stati scelti i due studenti più meritevoli in campo scientifico e hanno ricevuto una borsa di studio per rappresentare l'istituto ad Abu Dhabi
- lo sviluppo della "Rete lingue: più lingue, più Europa, più CLIL", network per la diffusione di buone prassi nell'ambito del CLIL

Oltre alla descrizione delle attività in cui il proprio liceo è impegnato ormai da anni, Chiara Cappa si è soffermata nel descrivere le maggiori criticità legate all'esigenza di fare rete in Italia. Secondo la docente, infatti, entro i confini nazionali vi è una certa tendenza di fare rete a livello verticale (ad esempio, tra scuole dello stesso tipo), ma è molto più complesso condividere esperienze comuni a livello orizzontale (tra scuole ed Università, ad esempio), laddove quest'ultima possibilità aiuterebbe gli studenti a superare meglio i vari passaggi che inevitabilmente devono affrontare lungo il loro percorso formativo e consentirebbe un maggiore dialogo tra gli attori protagonisti dell'educazione.

Nella stessa direzione muovono le attività di networking del Liceo Linguistico "Giambattista Vico" di Pozzallo, descritte da Laura Distefano:

- progetti di mobilità in entrata ed uscita
- utilizzo del Fondo Sociale Europeo
- certificazione delle competenze linguistiche
- acquisizione di nuove competenze in ambito informatico attraverso percorsi CLIL

Tra i progetti sviluppati dall'istituto, quelli che hanno meglio sfruttato il concetto di rete sono i seguenti:

- "Literarte en accion", progetto di mobilità della durata di 3 settimane durante le quali gli studenti coinvolti si sono soffermati su quelle tematiche legate alla cultura meno affrontate nell'ambito dei classici programmi didattici, come quello della produzione cinematografica in lingua
- "Sin fronteras", l'acquisizione di nuove competenze informatiche attraverso progetti destinati ai docenti

Secondo Laura Distefano, la maggiore criticità del fare rete in Italia riguarda essenzialmente la diffusa disinformazione delle opportunità esistenti a livello nazionale ed internazionale. Per far fronte a questa criticità, il suggerimento è quello di mettere assieme metodi di insegnamento classici e approcci più innovativi, affiancare all'immagine tradizionale del docente la figura professionale del project manager, capace di individuare le opportunità di finanziamento da cui le scuole possono trarre vantaggio.

### **3. Confronto e discussione sul tema del networking in ambito linguistico**

Come sintesi della discussione svoltasi, i partecipanti al workshop hanno stilato una lista di parole chiave fondamentali per garantire il networking nell'insegnamento delle lingue e nei processi di apprendimento:

- garantire e garantirsi una finestra sul mondo
- rilanciare e sostenere la motivazione dei docenti

- favorire le sinergie tra istituti diversi
- revisionare i modelli esistenti ed implementarli
- sentirsi parte di una comunità e condividere la propria visione del mondo
- assicurare un costante miglioramento dei sistemi formativi esistenti
- trasferire il know how acquisito
- promuovere gli aspetti culturali legati all'apprendimento delle lingue

#### **4. Presentazione dei Risultati del lavoro di Gruppo ai partecipanti al workshop in Irlanda**

La discussione transnazionale ha rappresentato il valore aggiunto del workshop. Grazie ad un collegamento Skype, i partecipanti italiani al workshop hanno condiviso i risultati raggiunti con i partecipanti al workshop irlandese, organizzato da Universal Learning Systems, agenzia di formazione e di consulenza operante nel settore della ricerca, della valutazione e della formazione.

Secondo i partecipanti al workshop irlandese (insegnanti di lingue straniere), le parole chiave per garantire il networking nell'insegnamento delle lingue e nei processi di apprendimento sono le seguenti:

- implementare metodi innovativi per la promozione dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue
- condividere le migliori prassi sviluppate nell'ambito dell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue
- sottolineare il legame a doppio filo esistente tra l'apprendimento delle lingue straniere e l'implementazione delle proprie opportunità di occupabilità
- puntare sulla creatività nell'insegnamento delle lingue

#### **5. Conclusioni**

A conclusione del workshop, i partecipanti sono giunti alle seguenti conclusioni:

- è necessario – oggi più che mai – salvaguardare la cultura e, al tempo stesso, aprirla a ciò che di nuovo può provenire dallo scambio e dalla condivisione con altre culture
- la rete diventa fondamentale per promuovere la lingua a 360° - ivi compresi tutti gli aspetti legati alla cultura – proprio grazie ad un dialogo costruttivo e reciproco con tutto ciò che appartiene all'altro

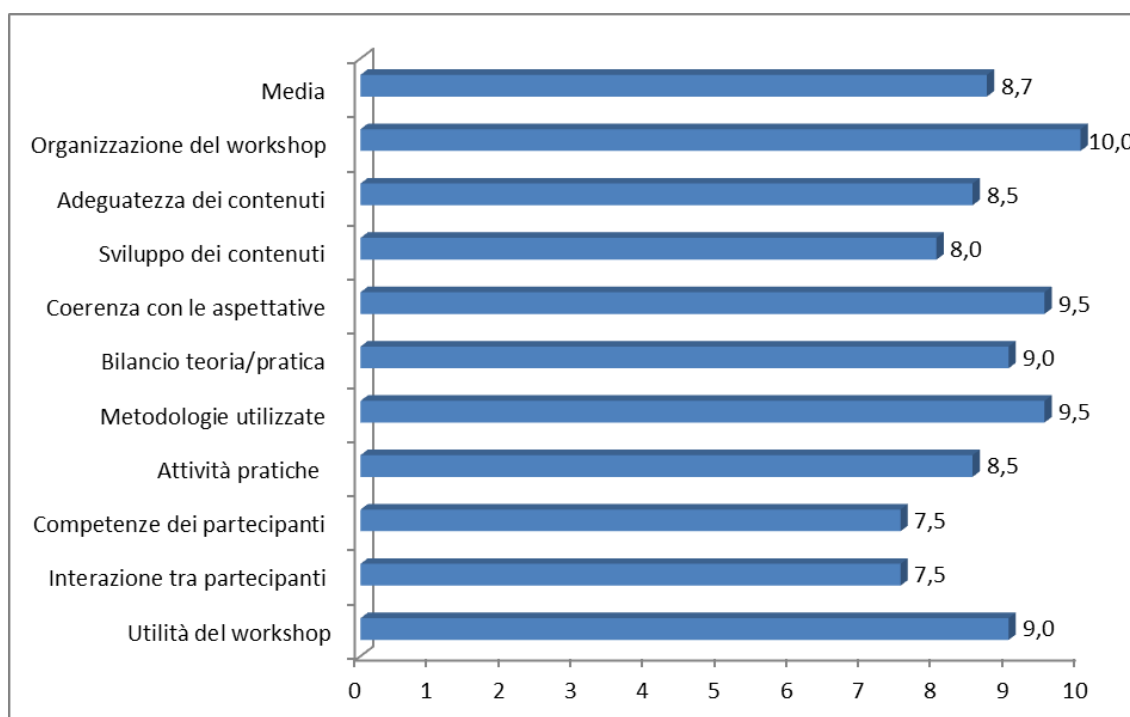


- la rete permette una maggiore responsabilizzazione dei parlanti – a partire dagli studenti stessi – che si sentono demandati di un ruolo preciso di promozione della propria lingua e cultura attraverso i nuovi canali offerti dall’innovazione
- l’incontro, garantito proprio dal networking, deve essere fondato su un rapporto paritario e sullo scambio. Ma lo scambio diventa possibile solo se si ha una maggiore consapevolezza di sè e dei valori di cui si è portatori. Di qui l’esigenza di una maggiore analisi e di una condivisa riflessione di quello che la lingua di appartenenza rappresenta e offre di diverso rispetto a tutte le altre lingue

## 6. Valutazione del workshop

I risultati conseguiti nel quadro delle sessioni pratiche sono stati discussi congiuntamente. Ai partecipanti al workshop è stato rilasciato un certificato attestante la loro partecipazione ed il loro coinvolgimento attivo nelle attività del network NELLIP.

Al termine dei lavori, tutti i partecipanti hanno compilato il questionario di valutazione del workshop, dal quale è risultato l’apprezzamento per l’attività svolta. I dettagli della valutazione sono riportati e commentati nel grafico sotto:



I partecipanti hanno particolarmente apprezzato l'organizzazione del workshop (10 / 10) e la metodologia utilizzata (9,5 / 10), in piena continuità con le aspettative sviluppate ancor prima di partecipare al workshop (9.5 / 10). Le difficoltà tecniche di connessione con i colleghi irlandesi hanno in buona parte impattato sul giudizio relativo all’interazione tra i partecipanti (7,5 / 10), ma in definitiva il workshop si è rivelato utile agli occhi dei partecipanti (9 / 10).

